



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

Alla cortese attenzione
del Capo-Cronaca di Testata

Con gentile invito alla pubblicazione e
alla diffusione

Trieste, 18 luglio 2016

COMUNICATO STAMPA

Cardioprotettori obbligatori anche in strutture ricettive e commerciali

Diffondere la cultura della cardioprotezione e degli strumenti che la attivano, utilizzabili disponendo anche solo di competenze minime, ma sufficienti a salvare una vita.

Questo l'obiettivo del progetto "Cultura, prevenzione e benessere", illustrato nella sede della Confcommercio provinciale a beneficio soprattutto di quelle strutture distributive che registrano un consistente e quotidiano afflusso di clientela come centri commerciali, alberghi, stabilimenti balneari e pubblici esercizi.

"L'arresto cardiaco improvviso - ha spiegato il dott. Walter Rojc, coordinatore del progetto che vede la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) e Confcommercio provinciale - figura tra le cause principali di morte in Italia, con oltre 60mila decessi l'anno. Unica terapia efficace in caso di emergenza, è il trattamento di defibrillazione tempestivo, da effettuare entro pochi minuti dal malore".

La possibilità di salvare le persone colpite da arresto cardiaco, infatti, diminuisce drasticamente ogni istante che passa e, dopo soli cinque minuti, il paziente, anche in caso di rianimazione, corre seri rischi di riportare danni neurologici irreversibili.

Dell'argomento se n'è occupato a più riprese anche il legislatore, con diversi provvedimenti a testimonianza dell'importanza di questa problematica.

"A cominciare - ha quindi spiegato Rojc - dal Decreto Legislativo 81/08 e l'Accordo Stato - Regioni del 2011, che hanno previsto corsi di Primo Soccorso con inclusi solo cenni di rianimazione cardiopolmonare, da approfondire e certificare successivamente con gli iter BLS (Basic Life Support and Defibrillation) che contemplano l'utilizzo del defibrillatore ed altri interventi di base salvavita"

Circa le attività produttive - ha poi ricordato Rojc - la Legge 191/2009 prevede la presenza di Punti Cardio-Protettivi in luoghi di costante frequentazione pubblica e le modalità di formazione degli operatori incaricati di utilizzare le apparecchiature in caso di emergenza".

Altri riferimenti normativi si trovano nella "Legge della Buona Scuola" del 2015 che impone promozione e diffusione del Primo Soccorso nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'attivazione del Progetto Europeo "Kids Save Lives", che stabilisce 2 ore di lezione annue di Rianimazione Cardiopolmonare per tutti i ragazzi a partire dai 12 anni.

Inoltre, dal 20 luglio di quest'anno, il Decreto Balduzzi prevede la presenza obbligatoria di un Punto di Cardio-Protezione in ogni società o associazione sportiva dilettantistica.

"Da qui pertanto l'opportunità di disporre dei defibrillatori la cui presenza - ha concluso Rojc - al di là degli obblighi di legge, afferma il senso di responsabilità del titolare di un esercizio commerciale e la sua attenzione per la propria clientela".

UFFICIO STAMPA

34121 Trieste - via Mazzini 22

tel. 040.7707369 - 3485609613

e-mail: stampa@confcommerciotrieste.it

www.confcommerciotrieste.it